

SERIE A CALCIO

Segna in contropiede il centravanti Bresciani, un ex, con i granata in inferiorità numerica per l'espulsione di Martin Vazquez Per Mondonico a Bergamo un dolce «ritorno a casa» Tifosi nerazzurri contro Frosio. Incidenti a fine partita

Fantasmismi del passato



Microfilm

- 25' viene espulso Martin Vazquez per aver applaudito l'arbitro dopo essere stato ammonito per simulazione
42' cross di Nicolini Marchegiani in presa alta anticipa di un soffio Evair
49' su Iscio di Annoni, Nicolini filtra in area e a contatto con Marchegiani cade Nicchi la cenno di continuare
61' Lentini conquista palla a centrocampo e si lancia sulla destra, passaggio al centro per Bresciani liberissimo che batte Ferron in uscita
78' Marchegiani ben appostato respinge in angolo una conclusione ravvicinata di Orlandini
84' Nicolini lancia in area per Bonavita che viene trattenuto da Baggio Nicchi non concede il rigore
88' su angolo di Nicolini Pasciullo manda sull'esterno della rete
90' Contratto viene espulso per doppia ammonizione

GIAN FELICE RICEPUTI

BERGAMO Per i tifosi dell'Atalanta il ritorno a Bergamo di Mondonico e Bresciani è amaro, amarissimo, quasi col sapore della beffa. Per oltre un'ora di gioco la squadra di casa gode del gentile omaggio di un uomo in più, grazie alla sciocca reazione di Martin Vazquez che applaude l'arbitro Nicchi dopo essere stato ammonito per simulazione. Ma della superiorità numerica nessuno se ne accorge. Anzi, si ha quasi l'impressione che siano i granata in situazione di vantaggio. Non che Ferron corra pericoli di sorta (in pratica non ha toccato palla per tutta la partita), ma l'Atalanta, pur attaccando, dà sottorete l'impressione di una

totale impotenza. Lentini e Bresciani con le loro sortite destano inquietanti presagi che si avverano verso il quarto d'ora della ripresa. Nerazzurri tutti sbilanciati in avanti, Lentini e Bresciani che incrociano contropiede ed ecco confezionato il classico gol dell'ex a cui l'Atalanta non saprà più reagire. Un tiro in porta, un gol, due punti. A dispetto dell'inferiorità numerica. Negli spogliatoi Emiliano Mondonico fa sfoggio di modestia e cavalleria: «Abbiamo avuto fortuna - dice - il fatto di essere rimasti in dieci è solo colpa nostra e se la vittoria è arrivata ugualmente è merito anche e soprattutto della dea bendata. L'Atalanta ha fatto il massimo possibile, dobbiamo rendergli atto che non meritava di perdere». In realtà non la racconta del tutto giusta il buon Mondonico. Il suo ritorno a Bergamo era fonte in casa atalantina di un certo nervosismo perché non è un mistero che, al di là dei successi, il suo rapporto personale con diversi giocatori non sia mai stato dei più idilliaci. Ora è tornato, ha vinto. E da tecnico cui non difettano cento astuzie e intelligenza può ben permettersi di non inferire. Ma la realtà è ben diversa. Il Torino in effetti non ha rubato nulla e la sua vittoria rientra pienamente nella logica del calcio. Costretto a difendersi, stretto attorno ad un splendido Cravero lo ha fatto con vigore, tranquillità e ordine per tutta la partita. E alla

prima ed unica occasione ha colpito con freddezza. Tutti altro di corso va fatto per l'Atalanta che pure si può appellare a qualche attenuante generica. E' vero, uomini della rosa fuon per infortunio o squallide due esordienti in campo nella ripresa, uno Stromberg recuperato solo al 50%, due sospetti fatti in area granata non neveti dall'arbitro. Ma è un dato di fatto che nel giro di un paio di settimane la squadra sembra precipitata in pieno stato confusionale quando per un ora contro una squadra in dieci non si riesce a cadere un tiro a rete degno di questo nome c'è davvero da preoccuparsi. Sul piano del gioco l'involuzione è evidente: a centrocam-

ATALANTA-TORINO

Table with 2 columns: Atalanta players and Torino players. Score 0-1. Includes names like Ferron, Contratto, Pasciullo, Bonavita, Stromberg, Bordin, Evair, Nicolini, Perrone, Orlandini, Guerrieri, Maretti, Monti for Atalanta and Marchegiani, Bruno, Baggio, Fusi, Sordo, Annoni, Cravero, Mussi, Romano, Bresciani, Carillo, Vazquez, Lentini, Tancredi, Skoro, Muller for Torino.

BOLOGNA-NAPOLI

Table with 2 columns: Bologna players and Napoli players. Score 1-0. Includes names like Cusin, Biondo, Cabrini, Tricella, Schenardi, Negro, Villa, Mariani, Berger, Turkyilmaz, Waas, Notaristefano, Di Già, Valleriani, Anaclerio, Galvani for Bologna and Galli, Ferrara, Francini, Venturini, Alemas, Renica, Corradini, De Napoli, Careca, Maradona, Incocciati, Tagliari, Rizzardi, Baroni, Altomare, Zola for Napoli.

DALLA NOSTRA REDAZIONE WALTER GUAGNELI

Careca: «Mai così in basso nella carriera»

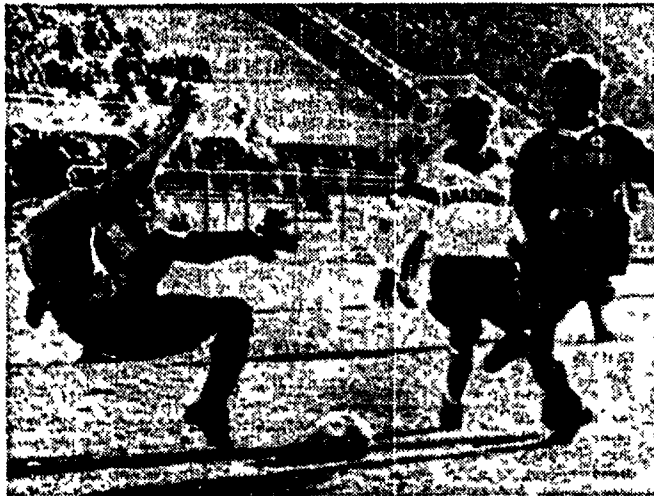
BOLOGNA. Al Bologna il due punti della speranza, al Napoli una sconfitta che mette paura. Radice fa festa, Bigon e Careca quasi tremano. Sentite...

BOLOGNA. La zona Cesarni dà ossigeno al Bologna e spinge alle soglie dell'inferno il Napoli. Tutto in due minuti Ottantottesimo Maradona fa una delle pochissime cose buone del suo match regalando un magnifico pallone a De Napoli in area. Cusin esce a vanga, la palla si impenna e si dirige beffardamente verso la rete. Arriva come un fulmine...

Non da De Napoli perso nella sfida con Verga non da Alemas troppo arretrato e timido e neppure da Corradini fumoso e poco ispirato. Al Dal'Ara si è visto un Napoli senza ritmo e senza idee che solo nella seconda parte dell'incontro ha messo in campo un po' di buona volontà e di temperamento. Troppo tardi. Il Bologna ha chiuso tutti i varchi poi al penultimo minuto ha ricevuto il massimo riconoscimento alla sua immensa grinta.

Due guizzi del centrocampista piegano la resistenza dei rassegnati romagnoli

S'infuria il Paladino Orlando



Orlando batte il portiere del Cesena Fontana; in alto a sinistra Bresciani suo il gol decisivo dei granata a Bergamo, in alto a destra Notaristefano, un gol prezioso in extremis

FIorentina-CESENA

Table with 2 columns: Fiorentina players and Cesena players. Score 2-0. Includes names like Mareggini, Fiondella, Dell'Oglio, Lunga, Facenda, Malusci, Fuser, Salvadori, Borgonovo, Nappi, Orlando, Iachini, Betti, Pin, Chiara for Fiorentina and Fontana, Calcattera, Nobile, Esposito, Barcella, Gelsaini, Leonini, Jozic, Turchetta, Leoni, Ciocci, Del Bianco, Silas, Ballotta, Amarillo, Teodorani for Cesena.

17. GIORNATA

CLASSIFICA

Table with columns: Squadre, Punti, Partite, Reti, In Casa, Fuori Casa, Me. Lists teams like Inter, Juventus, Parma, Milan, Sampdoria, Genoa, Torino, Bari, Lazio, Fiorentina, Roma, Napoli, Lecce, Atalanta, Pisa, Bologna, Cagliari, Cesena.

CANNONIERI

Table listing top scorers: 11 reti Mattheus (Inter), 10 reti Melli (Parma), 9 reti Baggio (Juventus), 8 reti Ciocci (Cesena), Klinsmann (Inter), Piovanelli (Pisa), Vialli (Sampdoria), 7 reti Joao Paulo (Bari), Padovano (Pisa), Bresciani (Torino), 6 reti Serena (Inter), Voeller (Roma), Casiraghi (Juventus), Van Basten (Milan), Mancini (Sampdoria).

PROSSIMO TURNO

Table listing upcoming matches: BARI-ATALANTA, CESENA-SAMPDORIA, FIorentina-ROMA, GENOA-MILAN, INTER-CAGLIARI, JUVENTUS-PARMA, LAZIO-TORINO, NAPOLI-LECCE, PISA-BOLOGNA.

TOTOCALCIO

Prossima schedina: BARI-ATALANTA, CESENA-SAMPDORIA, FIorentina-ROMA, GENOA-MILAN, INTER-CAGLIARI, JUVENTUS-PARMA, LAZIO-TORINO, NAPOLI-LECCE, PISA-BOLOGNA, COSENZA-FOGGIA, MESSINA-VERONA, MODENA-ASCOLI, UDINESE-LUCCHESI.

LOREIS CIULLINI FIRENZE. Non c'è mai stata partita tra una Fiorentina vogliosa di dimostrare ai suoi tifosi di aver imboccato la strada giusta che porta alla salvezza e un Cesena che troppo presto è apparso rassegnato, privo dell'indispensabile mordente che occorre per evitare la retrocessione. A far piegare le gambe e mandare al tappeto i romagnoli ci ha pensato Massimo Orlando che prima di partire per Napoli, dove presta servizio militare, ha dichiarato di essere contrario all'assurda guerra nel Golfo e al tempo stesso di essere preoccupato poiché lui ed i suoi compagni potrebbero essere spediti al fronte. Il giovane centrocampista della nazionale under 21 ha sbloccato il risultato dopo appena diciassette minuti di gioco ed ha raddoppiato al 41' grazie ad un'imbeccata di Borgonovo e ad un marchiano errore della difesa bianconera. Grazie al successo riportato contro il Cesena, e ai risultati delle altre partite, la Fiorentina ha fatto un notevole salto in classifica: si è attestata al nono posto a quota 16. Una vittoria, quella ottenuta dai toscani, che non ammette discussioni anche se è vero che

dopo tredici minuti l'allenatore Marcello Lippi (la cui posizione è ormai molto critica) è stato costretto a sostituire l'infortunato Barcella prima con Gelain e poi con Anselmi. I cesenati hanno anche protestato contro la decisione dell'arbitro Cesari che al 52' non ha concesso la massima punizione per atterramento di Ciocci in piena area di rigore. E negli ultimi venti minuti, con i gigliati ormai paghi del risultato, i romagnoli sono stati capaci di mantenere l'iniziativa. Anche se gli attaccanti bianconeri, a conferma della scarsa incisività dell'intera squadra, hanno impegnato seriamente Mareggini solo due volte al 46' con un colpo di testa di Silas e all'89' con un gran tiro di Ciocci che il portiere viola è riuscito a ribattere a pugni chiusi. La Fiorentina, a differenza degli avversari, nel primo tempo è apparsa su di giri, sempre pronta a sfruttare il minimo errore dei difensori romagnoli. La prima rete è scaturita da un cross dalla destra di Fuser, palla svingolata da Borgonovo, colpo di testa di Buso che ha smarcato Orlando che con un gran sinistro ha fatto secco l'incolpevole Fontana.

La rete del raddoppio è stata propiziata da Borgonovo che con un perfetto lancio ha pescato Orlando in ottima posizione. Il centrocampista ha sfruttato al meglio un malinteso fra il portiere e Leoni e con un tocco di precisione ha mandato il pallone nella rete. A differenza degli attaccanti del Cesena (l'unico a salvarsi è stato Turchetta) quelli della Fiorentina sono apparsi più convinti dei loro mezzi rispetto alle ultime esibizioni. In maniera particolare il centravanti Stefano Borgonovo che pur non riuscendo a segnare è stato molto abile per tutta la gara nel «congelare» il pallone e ad aiutare i compagni di linea. Anche la prova di Buso è da sottolineare positivamente, mentre chi accusa qualche colpo a vuoto è il giovane Malusci. La squadra viola, in vista della partita di domenica prossima contro la Roma, questo pomeriggio si trasferirà a Marina di Camara e solo sabato, alla vigilia del match con i giallorossi, rientrerà in sede. Contro il Cesena sulla panchina della Fiorentina, al posto dello squallido Lazzaroni, è andato Amarillo, il brasiliano campione del mondo del 1962.